

Ateneo, architettura compie 10 anni Grande festa in città

Da ottobre a luglio gli studenti nelle aree dismesse
Progetteranno il recupero dell'ex Dormisch

di Giacomina Pellizzari

Il corso di laurea in Architettura dell'università di Udine compie 10 anni e, per 10 mesi, invade la città con decine di mostre, conferenze, seminari e un concorso di idee sul recupero di tre aree dismesse della città. La scelta spetterà all'Ordine degli architetti che, secondo quanto affermato, ieri, a palazzo Florio, dal presidente Bernardino Pittino, l'attenzione degli studenti si focalizzerà sull'area ex Dormisch. Ricco il programma che, con la collaborazione del Comune e del conservatorio di Musica Tomadini, prenderà il via tra qualche settimana per concludersi a luglio del prossimo anno. E proprio perché l'elenco delle iniziative è lungo e costoso, il professor Domenico Visintini, docente di Topografia e Cartografia, auspica che qualche privato decida di tenere la mano all'ateneo.

A dieci anni dalla nascita, il corso di laurea conta 716 studenti, 547 iscritti alla laurea triennale in Scienze dell'architettura, 169 alla magistrale e 674 laureati.

«L'ateneo - non ha mancato di far notare il rettore Cristiana Compagno - ha creduto fortemente nell'attivazione dei corsi di laurea triennale e magistrale in Architettura, che hanno dato continuità accademica a una consolidata e riconosciuta "conoscenza del costruire" dei friulani resi celebri nel mondo dalla loro tradizione edilizia, artistica e artigianale e dalle opere di maestri come, ad esempio, Ermete Midena, Angelo Masieri, Marcello D'Olivo e Gino Valle che la nostra Università ha preso a

modello». Dello stesso avviso il presidente dei corsi, Mauro Bertagnin, il quale si è soffermato sull'obiettivo del decennale che è quello di far conoscere al pubblico la qualità degli studi e di tracciare un bilancio dei risultati visto che i docenti e i ricercatori sono impegnati anche nel programma di conservazione del patrimonio architettonico mondiale in terra dell'Unesco.

Centinaia le tesi incentrate su interventi di restauro, recupero e progettazione di edifici sparsi sul territorio friulano. Un aspetto, questo, caro al Comune che per voce dell'assessore ai Lavori pubblici, Gianna Malisani, ha invitato i docenti a trasferire ai giovani architetti una certa sensibilità anche nei confronti delle zone in corso di espansione affinché non realizzino interventi troppo impattanti.

Tutti questi aspetti saranno affrontati nel corso dei seminari divulgativi "Le 10 facce dell'Architettura" e di «Quo vadis Architectura?» che prenderanno il via a ottobre. A dicembre, invece, sarà la volta del concorso "12 idee per la città di Udine, relazione spazio pubblico - spazio privato", un esercizio di progettazione e riqualificazione di tre spazi urbani. E se il 2013 si aprirà con le mostre sui corsi di studio in architettura all'ateneo friulano, a marzo sarà la volta della giornata internazionale di studio su tematiche architettoniche



In alto la conferenza stampa col rettore Compagno e, sotto, il logo vincitore

che e ambientali, mentre ad aprile si terrà la serata pubblica "Friuli, terra di architetti", dedicata ai grandi architetti friulani di fama internazionale attivi dal dopoguerra. A maggio non mancherà il concerto di un noto violinista, un mese più tardi sarà dato alle stampe il volume sulla storia del corso.

Ieri, nel corso della presentazione del decennale, è stato premiato anche il vincitore

del concorso indetto per individuare il logo del decennale, riservato agli studenti di architettura. A Paolo Peronio, di Tavagnacco, il rettore ha consegnato i 10 libri di architettura e filosofia della Mimemis Edizioni (Milano-Udine). Al secondo posto si è classificata Silvia Tribos di Gonars, terzi a pari merito Alessia Marescutti di Castelnovo del Friuli e Luca Armando Borrelli di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA